Un sensazionale documento pubblicato a Miami

I capi dei mercenari accusano Washington di averli mandati allo sbaraglio a Cuba

Josè Miro Cardona e i suoi « ministri » ebbero notizia dello sbarco dal governo di Washington, mentre era in corso - Colossali errori strategici degli uomini di Allan Dulles - Ammutinamenti sulle navi, quando furono resi noti i piani di sbarco nelle paludi

MIAMI (Florida, Stati Uniti), 25 — In un sensazionale documento diffuso oggi dal settimanale di Miami il cosiddetto Fronte democratico rivoluzionario — il più vasto dei gruppi politici cubani che si rappresentano nel « Consiglio » controrivoluzionario presieduto da José Miro Cardona — fa accuse gravissime ai servizi segreti statunitensi, di aver guidato allo sbaraglio le unità mercenarie mobilitate per la spedizione a Cuba, organizzata sotto la loro stesso controllo, con pochissima accortezza e al di fuori di qualsiasi contributo del « Consiglio » e dei capi miro.

Di fronte al disastro dello sbarco nella palude di Zapata, come tutte le colonne dei controrivoluzionari avevano subito, senza neppure consultarsi, il « Consiglio » — il cui vertice, nel Venezuela, ha ripetuto che « non sapevamo nulla » — ha diffuso un documento che, pur non mettendo in discussione la « buona fede » dei servizi segreti, ne rivela gli errori e le colpe. Il documento, che è firmato da Miro Cardona, Antonio de Varona, ex primo ministro della dittatura batistiana, e Manuel Ray, ex ministro dei lavori pubblici del governo rivoluzionario, è stato diffuso ieri a Miami.

Il documento, che è stato diffuso ieri a Miami, rivela che il « Consiglio » fu costretto a « improvvisare » un sbarco a Cuba, nel Nicaragua, Ma fu costretto a improvvisare, di fronte alla decisione di Washington di rinviare sine die lo sbarco, che gli stessi alti funzionari americani avevano annunciato per il 17 aprile, data in cui, secondo i piani, i mercenari avevano ordine di occupare una zona di terra cubana per dichiarare il governo di Cuba « in esilio » e chiedere l'appoggio militare degli Stati Uniti.

Il documento dice che il « Consiglio » fu costretto a improvvisare « sotto la pressione dei fatti » e « sotto la pressione di un governo straniero » (gli Stati Uniti) che aveva deciso di rinviare lo sbarco. Ma — dice il documento — il « Consiglio » fu costretto a improvvisare « con pochissima accortezza » e « al di fuori di qualsiasi contributo del « Consiglio » e dei capi miro ».

Di fronte al disastro dello sbarco nella palude di Zapata, come tutte le colonne dei controrivoluzionari avevano subito, senza neppure consultarsi, il « Consiglio » — il cui vertice, nel Venezuela, ha ripetuto che « non sapevamo nulla » — ha diffuso un documento che, pur non mettendo in discussione la « buona fede » dei servizi segreti, ne rivela gli errori e le colpe. Il documento, che è firmato da Miro Cardona, Antonio de Varona, ex primo ministro della dittatura batistiana, e Manuel Ray, ex ministro dei lavori pubblici del governo rivoluzionario, è stato diffuso ieri a Miami.

Il documento, che è stato diffuso ieri a Miami, rivela che il « Consiglio » fu costretto a « improvvisare » un sbarco a Cuba, nel Nicaragua. Ma fu costretto a improvvisare, di fronte alla decisione di Washington di rinviare sine die lo sbarco, che gli stessi alti funzionari americani avevano annunciato per il 17 aprile, data in cui, secondo i piani, i mercenari avevano ordine di occupare una zona di terra cubana per dichiarare il governo di Cuba « in esilio » e chiedere l'appoggio militare degli Stati Uniti.

Il documento dice che il « Consiglio » fu costretto a improvvisare « sotto la pressione dei fatti » e « sotto la pressione di un governo straniero » (gli Stati Uniti) che aveva deciso di rinviare lo sbarco. Ma — dice il documento — il « Consiglio » fu costretto a improvvisare « con pochissima accortezza » e « al di fuori di qualsiasi contributo del « Consiglio » e dei capi miro ».

Ritorno a Cuba

(Continuazione dalla 1. pagina)

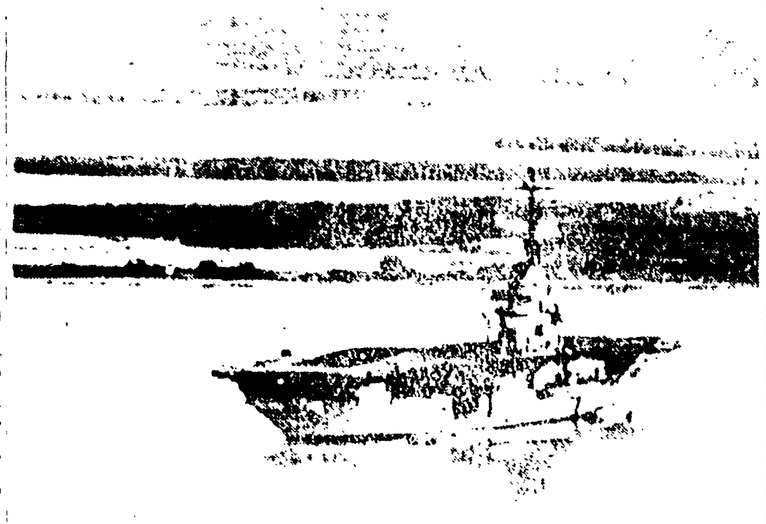
newskiana, ha tradito gli stessi suoi ideali e quelli della sua famiglia. Contessa, si è esiliata volontaria per dannato e lamenta che gli americani non gli hanno pagato i 300 dollari al mese promessi. « Non sono stato ingannato, sapevo quello che facevo. Partecipai all'invasione per fame. Quando sbarcammo sotto il fuoco dei difensori, vidi mio nipote tra i miliziani e gridai al mio pilota: « Non sparare! Ora sono un nemico del popolo cubano e non chiedo di gustifarmi ». Accuso gli Stati Uniti d'America. Per questo ero qui. Ho paura. La morte, voglio dire, non mi fa paura. Sono vissuto sotto la dittatura di Batista. Garcia è un ex comunista e molti suoi fedelissimi sono comunisti e comunisti ». Fu insieme a decine di altri della più alta decorazione dell'esercito, la Croce di Guerra, per aver messo 23 guerriglieri e salvato la vita ad un generale americano. Quando venne a Cuba per seppellire nella sua terra il figlio morto in Corea, dichiarò al giornale comunista « Hoy » che quella guerra era una guerra ingiusta.

E' poi salito sul palcoscenico un sacerdote spagnolo in uniforme da paracadutista. E' dell'Ordine dei padri scolopi, cappellano dei mercenari: rivela che gli americani avevano assicurato che si sarebbe trattato di una passeggiata di poche ore senza spargimento di sangue. La città sarebbe stata occupata rapidamente perché il popolo cubano si sarebbe sollevato contro gli oppressori russi, cinesi e cecoslovacchi. « Ci hanno detto che l'esercito rivoluzionario e la milizia popolare erano pronti a ribellarsi a Castro ma di fronte all'eroica resistenza del popolo cubano scoprimmo di essere stati ingannati ». Ammette di avere svolto attività controrivoluzionaria anche prima di essere esiliato, e di essere accusato per le mie convinzioni soltanto perché anticomunista.

L'Avana piena di luce e di fiori vive in un'atmosfera combattiva, in attesa di nuovi attacchi. La calma e la normalità sono però assoluti. Non c'è censura. Si lamenta però la mancanza di medicinali e di siringhe, le quali ultime erano state rilasciate molti mesi. La città è sorvegliata ma non è stata presa nessuna particolare misura di sicurezza. Si circola liberamente come sempre. Sono arrivato a tre passi da un passante interrogato mostrando semplicemente il passaporto. Il cinema, i bar, i night sono aperti; soltanto, nei bar, giovani portano camicie mandate. Ascoltano il juke-box e suonano la chitarra.

La serenità e generale amichevole anche se i campi di concentramento dell'Hotel Colina, armati di mitra, sono pronti ad affrontare nuove aggressioni.

Si prepara un gigantesco comizio maggio che rafforzerà l'unità rivoluzionaria e l'entusiasmo per il prestigio del governo. Cuba tutta Cuba un profondo orgoglio per la vittoria, perché sono che due mesi fa erano sono Bereat, ora sono prigionieri. Si dice che politico Rotaio la prima Cuba combattuta in modo solo un potente esercito stranieri e con mezzi molto inferiori potrebbe pure questo popolo stringendo. La scelta anche politica di Kennedy è totale.



GUANTANAMO — La portaerei americana « Randolph » è stata inviata dal governo di Washington nelle acque della base di Guantanamo a Cuba. Un'altra portaerei la « Shangri la », sarà spostata nelle stesse acque dal Mediterraneo portando a quattro il numero delle portaerei americane nei Caraibi

Dichiarazioni di Sufanuvong e Bun Um

Tregua nel Laos A maggio la conferenza

Venerdì nella capitale indiana la prima riunione della commissione di controllo - Accordo Cina-Laos per lo stabilimento di rapporti diplomatici

LONDRA, 25 — Il [illegible] ha annunciato [illegible] che il « governo di Pekino » (« Pechino ») ha accettato l'appello anglo-sovietico per la cessazione del fuoco nel Laos. Il « governo di Vientiane » si è dichiarato pronto a stabilire in qualsiasi momento contatti con il capo responsabile delle forze avverse per concordare il giorno e l'ora in cui diverrà effettiva la cessazione del fuoco.

Nel frattempo, il principe Sufanuvong e comandante delle forze controrivoluzionarie del Pathet Lao ha fatto sapere da Hanoi (dove è giunto oggi proveniente da Pechino) che egli « accoglie favorevolmente » l'appello per la cessazione del fuoco lanciato da Gran Bretagna e URSS, e fissa la convocazione di una conferenza di [illegible] a Nuova Delhi, [illegible] [illegible] che la Polonia e il Canada hanno accettato il suggerimento della Gran Bretagna la sua missione [illegible] [illegible] 28 aprile. [illegible] hanno informato il governo indiano che [illegible] tanti raggiungeranno Nuova Delhi il 27 aprile o anche prima.

Intanto, il governo svizzero ha dato il suo assenso per la riunione della conferenza per il Laos il 12 maggio a Ginevra.

L'accordo cino-laotiano

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 25 — Cina e Laos hanno deciso [illegible] [illegible] [illegible]